



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

N.B.: Si consiglia ai candidati di leggere bene la seguente sintesi progettuale e di chiamare la referente locale di progetto CINZIA CARDAMONE al n. 3518386819 (Anche WattsApp) o scrivere alla email c.cardamone@doncalabriaeuropa.org per condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO

ViviAmo Primavera 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'**obiettivo generale** del progetto è quello di potenziare l'offerta dei servizi educativi extrascolastici sul territorio del quartiere Primavera di Roma, prevalentemente per i minori di età compresa tra i 6 e i 16 anni in condizioni di povertà socioeducativa.

Il progetto, attuato dalla Parrocchia Santa Maria Assunta e San Giuseppe, realizzerà tale obiettivo attraverso l'accompagnamento educativo dei minori e dei giovani, mirando alla costruzione di relazioni positive con e tra i pari, oltre che con gli altri soggetti della comunità di riferimento, includendo nelle attività tutte le comunità educante (le famiglie, gli istituti scolastici, gli enti ed istituzioni attivi sul territorio, etc.), al fine di favorire una graduale crescita e maturazione dei minori a più livelli, da cognitivo, funzionale, relazionale, comportamentale ad affettivo.

In linea con il programma, il progetto promuove azioni mirate:

- consolidare un'educazione inclusiva a favore delle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate;
- promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.

Nello specifico, il progetto contribuisce all'obiettivo strategico II.3 della *Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile*, nonché al target 1 dello SDG 4 dell'Agenda 2030, alla luce della correlazione tra povertà educativa e povertà materiale.

Agenda 2030		Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
Goal	Target	Obiettivo Strategico Nazionale
	4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti	II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione

In relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale la proposta progettuale, si propone di perseguire 3 **obiettivi specifici** atti a rispondere in maniera coerente ed efficace alle criticità espresse dal territorio:

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Intensificazione e miglioramento di servizi educativi per il tempo libero

Il progetto mira ad intensificare e migliorare i servizi educativi extra-curricolari offerti gratuitamente sul territorio, specialmente offrendosi come aiuto nello svolgimento dei compiti e accompagnamento allo studio per i minori di riferimento, facendo sì che migliorino al contempo le proprie prestazioni scolastiche. Una grande sala dedicata a quest'attività permette ai ragazzi di ottimizzare il tempo nei giorni in cui hanno lezione e di studiare in un clima che li aiuta a concentrarsi e a non sentirsi soli, ma in cui possono sperimentare relazioni, cura, socialità, impegno verso sé e gli altri.

2. Realizzazione e diffusione di servizi ludico-ricreativi per il tempo libero, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche

Il progetto intende incrementare e diffondere le attività ludico-ricreative e di socializzazione per i minori del quartiere, in modo tale da sviluppare una rete di amicizie e supporto sociale, sia durante la scuola sia nei periodi di pausa delle lezioni scolastiche. Al contempo, si intende offrire un sostegno alle famiglie con la realizzazione di un ampio ventaglio di attività in cui coinvolgere bambini e ragazzi, finalizzate a creare momenti di convivialità e convivenza, avviando i minori ad un adeguato percorso di crescita psicofisica, che permetterà loro di conoscere e controllare fenomeni di aggressività, e comprendere e prevenire condizioni di disagio e devianza.

3. Realizzazione di servizi di preparazione e di sostegno alla relazione genitore-figli

L'intervento intende costruire una rete di sostegno sociale a cui i genitori e/o tutori dei minori coinvolti possano rivolgersi in caso di necessità o disagio, in modo tale da prevenire od intervenire ove necessario. Attraverso incontri orientati alla preparazione e al sostegno alla relazione tra genitore e figli, si mira a rafforzare le capacità di dialogo e di confronto in famiglia, specialmente in contesti di difficoltà economica e sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

L'Operatore volontario, adeguatamente supportato dall'O.L.P. e dai Referenti dell'Oratorio, avrà l'opportunità di collaborare fattivamente all'organizzazione del Servizio, divenendone parte integrante, con la possibilità di apprendere e/o potenziare le proprie capacità educative e relazionali. I volontari affiancheranno i Referenti del servizio per l'intera annualità, con possibilità di essere incaricati di organizzare e gestire alcune attività, laddove dovesse essere rilevata la necessità di un maggiore supporto

operativo, tenendo conto ovviamente delle attitudini e conoscenze personali.

Il percorso formativo, il monitoraggio e i momenti di supervisione saranno finalizzati a promuovere maggiore consapevolezza del proprio ruolo, specificato per ciascuna azione nella tabella seguente, con incremento delle competenze nell'intercettare i bisogni educativi dei minori che frequentano l'Oratorio e nella relazione d'aiuto.

Attività	Ruolo dei volontari
<p>1.1 Organizzazione di attività “aiuto allo studio” individuali</p> <p>1.2 Organizzazione di attività “aiuto allo studio” individuali</p>	<p>I Volontari offriranno il proprio supporto nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre degli spazi destinati allo studio; affiancare e accompagnare i minori nello svolgimento dei compiti - Preparare, in base alle proprie competenze, esercitazioni mirate per il superamento di eventuali lacune riscontrate e/o in occasione di compiti in classe - affiancare e stimolare bambini e ragazzi nel riordino degli spazi, strumenti e materiali utilizzati - stimolare bambini e ragazzi al rispetto dell'ambiente e delle persone che lo frequentano
<p>2.1 Organizzazione di attività ludico-sportive</p> <p>2.2 Organizzazione di attività ricreative ed artistiche</p>	<p>Al volontario verrà richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare nella predisposizione degli ambienti, del materiale e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività in programma; - Collaborare con i Referenti del Servizio nella scelta delle attività da inserire nella programmazione mensile; - Affiancare bambini e ragazzi assegnati per tutta la durata dell'attività; - Stimolare la partecipazione attiva dei minori; - Osservare il comportamento di ciascun minore coinvolto e intercettare i bisogni individuali e le dinamiche di gruppo; - Supportare i minori nell'utilizzo corretto di materiali e strumenti consegnati - Affiancare i minori nel riordino degli ambienti e del materiale utilizzato; - Offrire supporto alla gestione delle attività della stazione radio
<p>3.1 Avvio di uno spazio di ascolto e confronto per le famiglie</p> <p>3.2 Organizzazione di incontri di sensibilizzazione ed informazione rivolti alle famiglie per una migliore comprensione delle dinamiche comportamentali dei minori</p>	<p>Il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancherà i Referenti locali del progetto, in occasione di colloqui, iniziali e in itinere, con i genitori dei minori per raccogliere informazioni sulla storia di bambini e ragazzi, sui bisogni

	<p>emergenti ed eventuali criticità e sulla motivazione di fruire dell'accompagnamento educativo presso l'oratorio;</p> <ul style="list-style-type: none">- affiancherà gli incontri dei gruppi del Centro di ascolto previsti per lo Spazio Genitori-Figli- offrirà il proprio supporto nell'organizzazione degli spazi e dei materiali necessari alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione
--	--

SEDE DI SVOLGIMENTO:

Parrocchia Santa Maria assunta e San Giuseppe a Primavalle, via dei Monti di Primavalle, 3 – 00168 Roma

POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

4 posti sono disponibili di cui 1 per G.M.O. Giovane con Minore Opportunità. Vedasi Box dedicato più avanti. Vi è possibilità di vitto gratuito in servizio.

ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Certificazione delle competenze a cura di Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese, CF 90097600564, ente titolato ai sensi del d.lgs n. 13/2013, accreditata presso la Regione Lazio con Det. Dir. n. G13218 del 29/10/2021 per il Servizio A - Servizi di individuazione e validazione delle competenze e per il Servizio B - Servizio di Certificazione delle competenze; Attestato specifico rilasciato da Associazione Centro Studi Opera don Calabria

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione della formazione generale

Via Giambattista Soria,13 - ROMA

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio.

Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio;

altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili;

e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti.

Il punteggio minimo per essere idoneo è di 40 punti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione della formazione specifica

Parrocchia S. M. Assunta e S. Giuseppe a Primavalle, via dei Monti di Primavalle, 3 00168Roma

Tecniche e metodologie di realizzazione

Nella realizzazione della Formazione specifica sarà privilegiato, particolarmente, l'utilizzo di metodologie attive e partecipative che coinvolgano in modo diretto gli operatori volontari.

La metodologia utilizzata sarà la seguente:

- Formazione d'aula, finalizzata al trattamento delle tematiche di tipo introduttivo e teoriche, utilizzando la tecnica della lezione frontale - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali...). La lezione frontale sarà utilizzata per il 50% del monte ore complessivo di formazione specifica.

- Formazione di tipo attivo e partecipativo, (per il restante 50% del monte ore totale), finalizzata all'interiorizzazione dei contenuti e temi trattati da parte degli operatori volontari, in modo che gli stessi, non solo possano arricchire il proprio background, ma siano in grado di applicare quanto appreso al caso concreto. Tale formazione prevede pertanto dinamiche non formali (D.N.F.), tra queste:

- Role Play, per la conoscenza di se e degli altri. I volontari saranno invitati ad interpretare ruoli in interazione tra loro, riproducendo situazioni relazionali frequenti e/o particolarmente delicate. Questo metodo permetterà ai volontari di mettersi in discussione ed "esercitarsi" soprattutto dal punto di vista della relazione quotidiana con i minori e adolescenti, e anche delle relazioni con le figure genitoriali;
- Problem solving e problem finding: mediante esercitazioni individuali e/o di gruppo, gli operatori volontari saranno messi nelle condizioni di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche, sia poste dal docente come esemplificative che riscontrate, a seguito del primo periodo di attività, presso il Servizio interessato. Attraverso il confronto reciproco e la guida del docente, gli operatori volontari saranno chiamati a trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo utilizzato per risolverlo;
- Cooperative learning: attraverso la guida del docente viene stimolato l'apprendimento all'interno del gruppo, stimolando i singoli ad aiutarsi reciprocamente;
- Discussioni di gruppo;
- Studio di caso: il docente presenta ai partecipanti una situazione concreta e chiede loro di effettuare una analisi delle cause, degli elementi rilevanti o la presa delle decisioni più idonee e coerenti con la situazione.

Le tecniche individuate, in conclusione, saranno pertanto funzionali sia allo sviluppo delle conoscenze di tipo teorico e strettamente legate agli obiettivi progettuali, sia alla conoscenza reciproca, interazione comunicativa tra gli operatori volontari coinvolti e mantenimento della motivazione personale. Inoltre, consentiranno la massima partecipazione attiva degli stessi volontarie l'interiorizzazione dei contenuti trattati, consentendo loro di utilizzare un approccio adeguato e funzionale con i destinatari del progetto e potenziare le capacità di operare all'interno di gruppo di lavoro.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

MODULO 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Obiettivi: Informare e formare i volontari circa i principali rischi per la salute e la sicurezza connessi allo svolgimento delle attività progettuali e all'ambiente di realizzazione delle stesse.

Contenuti: Corso di formazione generale e specifica per la sicurezza sul lavoro

- Norme e principi generali di sicurezza sul lavoro
- Il concetto di rischio e danno
- Metodologie di protezione collettiva ed individuale
- Le figure della sicurezza sul luogo di lavoro
- I principali rischi alla salute e sicurezza, propria e degli altri
- Procedure di emergenza

Durata complessiva del Modulo 1: 12 ore (L.F./D.N.F.)

Docente: Antonio Campisi

MODULO 2: Mission e struttura dell'Ente

Obiettivi: Condividere con gli operatori volontari lo spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria. Far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa all'interno della quale saranno inseriti.

Contenuti: Una storia lunga 80 anni

- *Modello di Comunità Educativa Calabriana e le strutture di accoglienza per i minori.*
- *Organizzazione operativa dello staff: riferimenti tecnici ed amministrativi.*
- *L'Opera nel quartiere di Primavalle a Roma: Servizi e progetti di accoglienza, accompagnamento e inclusione sociale di soggetti in situazione di svantaggio ed emarginazione sociale.*
- *Il sistema territoriale costruito con partners pubblici e privati.*

Durata complessiva del Modulo 2: 10 ore

Docenti: Massimiliano

Parrella Cinzia

Cardamone

MODULO 3: L'Oratorio e i suoi principi fondamentali

Obiettivi: Consentire ai Volontari di conoscere e approfondire i principi ispiratori dell'Oratorio.

Contenuti:

- Definizione e finalità dell'Oratorio
- Uguaglianza e imparzialità nel diritto di accesso
- Ricettività e apertura del Servizio
- Principi base di pedagogia generale, in ottica calabriana
- Classificazione dei bisogni per il target specifico
- Codice Etico

Durata complessiva del Modulo 3: 10 ore

Docenti: Massimiliano Parrella

MODULO 4: Organizzazione dell'Oratorio e attività educative

Obiettivi: Consentire ai Volontari di acquisire una chiara e adeguata consapevolezza della

specificità educativa dell'oratorio e delle professionalità coinvolte.

Contenuti:

4.A Occuparsi in idee e cose buone

- *L'Oratorio: Comunità di minori e Ragazzi in cammino*
- *L'Offerta didattico/ricreativa ed educativa di supporto alle Famiglie.*

Docenti: Massimiliano Parrella

4.B L'educazione possibile

- *Profilo e competenze delle figure educative coinvolte.*
- *L'importanza della programmazione.*
- *Il progetto Educativo: lo strumento per un'azione educativa continuativa ed efficace.*
- *Il patto Educativo con le Famiglie.*

Docenti: Miriam Miraldi

Sara Monti

Durata complessiva del Modulo 4: **10 ore**

MODULO 5: Aspetti socio-territoriali: conoscenze e competenze per attivare un buon lavoro di rete.

Obiettivi: Far acquisire al Volontario la consapevolezza della valenza educativa che l'oratorio svolge all'interno del contesto territoriale.

Contenuti: "Il tutto è maggiore della somma delle singole parti"

- *Metodologie del lavoro di rete.*
- *L'oratorio: Soggetto sociale educante nel territorio.*
- *L'Oratorio e le politiche giovanili: sfide, opportunità e azioni a contrasto della povertà educativa e materiale.*
- *L'oratorio e il quartiere.*
- *Forme di partecipazione e cittadinanza attiva dei minori e giovani dell'oratorio.*

Durata complessiva del Modulo 5: **8 ore**

Docenti: Massimiliano

Parrella Cinzia

Cardamone

MODULO 6: La relazione di aiuto

Obiettivi: Far acquisire al Volontario maggiore consapevolezza rispetto alla relazione d'aiuto, conoscere metodologie e strumenti relazionali adeguati, nonché sviluppare e/o potenziare le competenze emotive relazionali necessarie per il proprio ruolo.

Contenuti: "Per poter Educare, bisogna Amare"

- *Elementi di pedagogica e psicologia delle relazioni.*
- *Metodi e tecniche dell'intervento educativo.*
- *Tecniche di ascolto e di comunicazione efficace.*
- *La competenza emotiva nella relazione di aiuto.*

- La gestione dei conflitti nei contesti educativi.
- Il lavoro e stile educativo del gruppo di lavoro.
- Motivazione al servizio.

Durata complessiva del Modulo 6: 10 ore

Docenti: Josephine Silvia

CarettaSilvia

Zaccheddu

MODULO 7: Esperienze di valutazione step-by-step dei percorsi educativi (D.N.F.)

Obiettivi: Facilitare l'inserimento dell'operatore volontario all'interno del Servizio e l'affiancamento degli educatori di riferimento nella relazione con i minori, per saper cogliere la specificità della propria presenza all'interno dei percorsi educativi proposti.

Contenuti: La multidimensionalità dell'azione educativa

- Colloquio personalizzato periodico con il/la responsabile dell'oratorio;
- Partecipazione alla programmazione delle attività e laboratori
- Partecipazione ai colloqui mensili con i genitori
- Partecipazione trimestrale all'équipe educativa, per monitoraggio e aggiornamento degli interventi educativi in relazione ai singoli PEI. (Si prevede la partecipazione ad **1 incontro all'inizio di ogni trimestre – 4 incontri^(*) della durata di 3 Ore**)

Durata complessiva del Modulo 7: 12 ore

Docenti: Massimiliano Parrella

TITOLO DEL PROGRAMMA D'INTERVENTO A CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Beloved Community: un patto per il Centro-Sud

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Agenda 2030

Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3 Agenda 2030

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5 Agenda 2030

Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 10 Agenda 2030

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16 Agenda 2030

Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

C. Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

Giovani con minori opportunità

X

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
Modello Isee inferiore a 15.000,00 €

TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo. Nell'undicesimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (5 ore) – Coaching personale. Nell' undicesimo e dodicesimo mese, e a seguito dei 3 moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. *

Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.

* questa attività prevede lo svolgimento di 1 valutazione delle competenze aggiuntiva da svolgersi al sesto mese del servizio civile. Il monte ore necessario a svolgere questa valutazione aggiuntiva non è stato computato nelle 25 ore di tutoraggio.

Attività obbligatorie

I. **L'attività di coaching collettivo** prevede 3 moduli obbligatori per tutti i volontari in cui si articolano i seguenti aspetti:

- Laboratori e dinamiche di gruppo di orientamento alla compilazione del *curriculum vitae* nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa;
- Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

E nello specifico per un totale di 12 ore:

Modulo 1 - Esplorazione e presa di coscienza delle proprie convinzioni e abitudini: sia di quelle funzionali, sia di quelle non funzionali per la realizzazione del proprio obiettivo professionale.

Modulo 2 –Analizzare la propria strategia di ricerca di lavoro e identificare i punti sui quali lavorare, fondamenti per la redazione un CV, dello *Youthpass* o dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, una lettera di presentazione efficaci, come sostenere un colloquio di lavoro.

Modulo 3 –Personal Branding, come comunicare la propria identità professionale attraverso il web e i social network. L'utilizzo di LinkedIn altri strumenti professionali.

II. L'attività di **coaching personale** è obbligatoria per tutti i volontari. Sono previsti 2 distinti percorsi di valutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese durante il SCU.

di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

a. Competenze trasversali di cittadinanza

Questa prima modalità di valutazione dell'esperienza e analisi delle competenze coinvolgerà tutti gli operatori volontari e riguarderà le competenze trasversali. Nell' undicesimo e dodicesimo mese, e a seguito dei 3 moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Verranno svolti due colloqui individuali della durata di 1 ora. Un primo colloquio si focalizzerà sull'aspetto sul quale il singolo operatore volontario avrà trovato maggiore difficoltà durante il coaching collettivo, con l'individuazione di attività pratiche da portare avanti durante il mese di tutoraggio. Lo strumento utilizzato dopo il colloquio in una sessione individuale di 2 ore sarà un questionario di valutazione delle competenze che verrà somministrato sia all'operatore volontario (autovalutazione) che all'OLP (valutazione esterna) sulla Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche" elaborata dal Centro Studi Don Calabria. La valutazione finale, con il secondo colloquio individuale di 1 ora con il tutor svolto nel dodicesimo mese di servizio civile, sarà preceduta da un'altra sessione della durata di 1 ora di compilazione dei questionari di autovalutazione e valutazione esterna al fine di monitorare lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio con la Scheda PlusBag e la conseguente attestazione finale rilasciata dall'ente terzo Centro Studi Don Calabria.

b. Competenze professionali

Anche questo percorso coinvolgerà tutti gli operatori volontari. Tuttavia il percorso potrà concludersi con **il rilascio di una certificazione delle competenze** solamente laddove si rilevi una sufficiente convergenza tra le competenze acquisite e le mansioni svolte dall'operatore volontario e quelle previste nei repertori regionali.

Il lavoro sarà svolto, nelle modalità descritte nell'apposita lettera d'impegno allegata, da Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese, CF 90097600564, ente titolato ai sensi del d.lgs n. 13/2013, accreditata presso la Regione Lazio con Det. Dir. n. G13218 del 29/10/2021 per il Servizio A - Servizi di individuazione e validazione delle competenze e per il Servizio B - Servizio di Certificazione delle competenze.

La sessione d'esame potrà svolgersi:

- In presenza, organizzata in forma scritta (risposta aperta o multipla) o in forma di colloquio con valutazione effettuata dallo staff dell'ente titolato;

- In remoto, organizzata in forma scritta (quiz o test su piattaforma web) o in forma di colloquio/call in ambiente web con lo staff di Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese.

La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un “certificato” che costituisce attestazione di parte terza, con valore di atto pubblico, rilasciato su responsabilità dell’ente pubblico titolare, attraverso il supporto dell’ente titolato, ed in base alla tempistica prevista dalla normativa regionale che regola il sistema di certificazione delle competenze.

La prova dovrà svolgersi entro e non oltre 6 mesi dalla conclusione dell’esperienza di SCU, in conformità alle disposizioni del richiamato d.lgs. 13 del 2013.

Attività opzionali

Sono opzioni i seguenti moduli del coaching collettivo per un totale di 8 ore:

Modulo 4 – Presentazione dei servizi e dei canali di accesso al lavoro e di opportunità formative nazionali ed europee come Erasmus+ ed ESC, in un’ottica di follow-up dell’esperienza di Servizio Civile Universale.

Modulo 5 – La corretta formulazione degli obiettivi. Procedure e protocolli operativi per pianificare in modo strategico i propri obiettivi personali e professionali, individuazione delle specifiche azioni da sviluppare per raggiungerli al meglio.

Tali attività opzionali possono concludersi, su richiesta, con l’elaborazione e la consegna del Piano d’Azione Individuale in cui sono riportati obiettivi specifici di sviluppo professionale a breve e medio termine per la facilitazione dell’accesso al mercato del lavoro.